

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli  
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finan-  
ziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI  
per gli esercizi 2010 e 2011

*Relatore: Consigliere Maria Teresa Polito*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dr. Pasquale Gargano*

**PAGINA BIANCA**

**Determinazione n. 76/2012****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i conti consuntivi dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti,

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Polito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che:

1) la riduzione, nell'anno 2010, di alcune unità di personale, ha consentito nel 2011 la contrazione delle relative spese di circa il 40% rispetto all'anno precedente; così pure, nel medesimo anno, le spese generali hanno subito una riduzione del 24%;

2) il disavanzo finanziario registrato nei bilanci del 2010 e del 2011, si presenta, nella seconda annualità, in misura meno significativa;

3) pur a fronte di considerevoli riduzioni delle contribuzioni pubbliche l'Ente è riuscito ad attrarre risorse private a diverso titolo anche potenziando la remuneratività delle attività istituzionali e realizzando, comunque, molte iniziative culturali, intraprese con la collaborazione gratuita di professori di chiara fama;

4) l'Ente è tenuto, sia con riguardo alla situazione amministrativa che al conto economico, all'osservanza delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, predisponendo prospetti e schemi contabili conformi a tale normativa;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per i detti esercizi.

L'ESTENSORE

*f.to* Maria Teresa Polito

IL PRESIDENTE

*f.to* Raffaele Squitieri

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI, PER GLI ESERCIZI 2010 E 2011*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento e finalità. – 2. Organi e personale. – 3. Attività istituzionale. – 4. Gestione finanziaria. – 5. Rendiconto finanziario. – 6. Conto economico. – 7. Situazione amministrativa. – 8. Situazione patrimoniale. – 9. Considerazioni finali.

**PAGINA BIANCA**

**Premessa**

La Corte dei conti riferisce sull'esito del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di Studi romani per gli esercizi 2010 e 2011 e sugli elementi più significativi intervenuti successivamente.

L'ente è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi degli artt. 7 e 12 della legge n. 259/1958<sup>1</sup>.

La precedente relazione che ha esaminato la gestione relativa agli esercizi 2008 e 2009 è stata approvata dalla Sezione con deliberazione n.13 del 25 marzo 2011 e trasmessa al Parlamento (in Atti Parlamentari, XVI legislatura Doc XV, n.290).

---

<sup>1</sup> In origine tale controllo era previsto nel Regio Decreto 8 aprile 1939, n. 720 e nel Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 442, decreti richiamati dall'art 11 della legge 21 marzo 1958, n 259.

## 1. Ordinamento e finalità

L'Istituto nazionale di Studi Romani O.N.L.U.S<sup>2</sup>, fondato nel 1925, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951, è stato iscritto nel secondo elenco formato dal Ministero delle Finanze (ai sensi del RD 8 aprile 1939 n. 720) ed assoggettato al controllo della Corte dei conti. Successivamente è stato iscritto nella tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato ai sensi dell'art 1, legge 17/10/1996 n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art 2 della legge citata.

E' sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali ai sensi dell'art 4 della legge n 534 del 1996 ed a quella del Ministero dell'Economia e delle Finanze (RD 8 aprile 1939, n720).

Lo statuto attribuisce all'Ente, all'art. 1, il compito di promuovere e favorire le iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale al fine di divulgare la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti ed in tutte le epoche della sua storia, dall'antichità ad oggi. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione. L'Istituto cura altresì l'organizzazione di congressi, corsi e conferenze, giornate di studio, istituisce borse di studio, cura l'edizione di pubblicazioni.

Presso l'Istituto è presente un archivio dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto a tutela ai sensi della legge 30/9/1963 n.1409, una fototeca anch'essa sottoposta alla tutela della legge 1409/1963, una biblioteca inserita nel polo del sistema bibliotecario nazionale, delle biblioteche pubbliche statali ed uno schedario centrale di bibliografia Romana, con 654.000 schede. Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, due centri; il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli<sup>3</sup>.

Il 14 maggio 2010 il Ministro vigilante ha approvato il nuovo schema di statuto, deliberato dall'Assemblea dei soci il 18 giugno 2009, con parere favorevole della Prefettura.

<sup>2</sup> L'Ente è quindi dotato di personalità giuridica di diritto privato . Tale natura giuridica è stata in passato confermata sia dal Consiglio di Stato nel parere reso il 16 aprile 1947 e nella decisione del 18 febbraio 1948, che dal Tribunale di Roma, nella sentenza pronunciata in data 7 febbraio 1970.

<sup>3</sup> Dati tratti dall'ANNUARIO dell'Unione internazionale degli istituti di archeologia, storia, storia dell'arte di Roma, n 52, 2010/2011 pagg. 173 e seguenti.

## 2. Organi e personale

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'assemblea è costituita da: membri onorari, membri emeriti, membri benemeriti, membri ordinari; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell'istituto (art. 8 dello Statuto).

Il Presidente rappresenta l'Istituto, presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e del bilancio, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al tesoriere, gli ordini di pagamento, ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12).

La Giunta direttiva è composta dal Presidente e da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vice Presidente ed uno di Consigliere Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell'Istituto (art. 13).

L'assemblea, il 18 giugno 2008, ha eletto per un quadriennio il Presidente e la Giunta direttiva, con scadenza a giugno 2012<sup>4</sup>.

Il collegio dei Revisori dei conti è costituito da cinque membri di cui, tre nominati dall'assemblea (che nomina anche due supplenti), uno nominato dal Ministero dei Beni ed attività culturali ed un altro nominato dal Ministero dell'Economia e Finanze.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili (art. 17).

L'attuale collegio dei revisori è stato eletto per il triennio 2009/2011 e rinnovato dall'assemblea nella seduta *del 30 novembre 2011 per il triennio 2011/2014*.

Il Presidente e la Giunta hanno rinunciato ai compensi loro spettanti, ai Revisori dei conti è corrisposto un gettone per il rimborso spese il cui importo, negli anni di riferimento, non ha subito variazioni<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> L'Assemblea, nella seduta del 18 giugno 2012, ha riconfermato il Presidente e la Giunta esecutiva.

<sup>5</sup> Si segnalano, per le due annualità, rispettivamente euro 834 nel 2010 ed euro 571 nel 2011.

## Personale

Per il trattamento economico e giuridico è stato assunto a riferimento il contratto di lavoro (CCNL) del personale del commercio e dei servizi<sup>6</sup>.

La disciplina giuridica del personale non è definita da un regolamento.

Tenendo conto della regolamentazione indicata nel CCNL è previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico.

L'Ente ha comunicato che il disavanzo segnalato nell'esercizio 2010 ha indotto ad una drastica riduzione del personale per il 40%, passando da dieci a sei unità e ad una riduzione dell'orario di lavoro per cinque delle sei unità residue. Infatti, tutte le unità, ad eccezione del portiere, sono state inquadrate in regime di part-time passando dalle 36 ore a 30 ore (part-time al 75% rispetto ai parametri del CCNL).

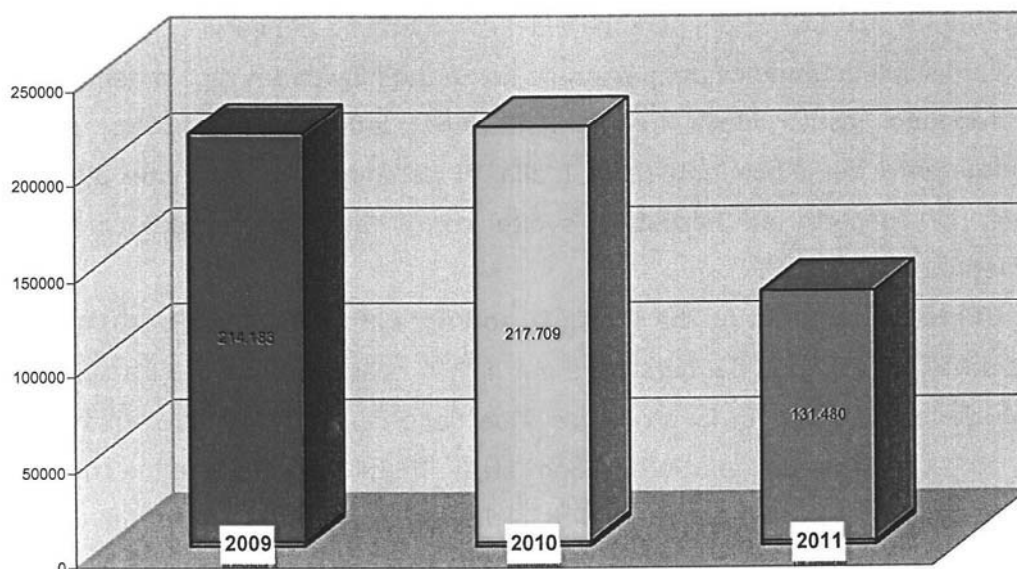
Ciò ha determinato, nell'esercizio 2011, come può evidenziarsi dal prospetto che segue, una riduzione delle spese correnti del personale rispetto all'esercizio precedente, del 39,61%.

	2009	2010	2011
Retribuzioni	159.365	165.122	88.649
Straordinari	3.370	3.060	1.850
Oneri prev.li ass.li	39.151	43.780	35.044
Oneri diversi (adeg. TFR)	12.297	5.748	5.937
Ind. e rimb. per missione	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>214.183</b>	<b>217.709</b>	<b>131.480</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto nazionale studi romani*

<sup>6</sup> Nota dell'Istituto del 27 giugno 2011.

Spese per il Personale



Negli anni 2010 e 2011 l'Istituto ha speso la somma, rispettivamente di euro 10.068 ed €15.888 per il conferimento di uno specifico incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad IVA, IRES ed IRAP.

### 3. Attività istituzionale

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di "promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale".

Si illustra di seguito brevemente l'attività svolta dall'Ente nel periodo in esame. L'Istituto ha esplicitato, nel cennato periodo, una complessa azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- A) Promozione e realizzazione di ricerche, convegni e corsi;
- B) Attività editoriale;
- C) Svolgimento di concorsi ed assegnazione di premi;
- D) Conservazione e fruibilità del patrimonio ed attività di *reference*;
- E) Attività di formazione;
- F) Collaborazioni stabili con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nel 2010 molte sono state le attività di ricerca, fra cui le iniziative connesse con il progetto " Archivi del Novecento" e gli studi su diversi rilevanti temi. Notevolmente ricca è stata l'attività convegnistica con 41 iniziative, fra le quali merita menzione il convegno "La giustizia dello Stato Pontificio in età moderna. Ricerche e progetti in corso". Si è poi dato corso all'84° anno accademico dei "Corsi superiori di Studi Romani". Sono stati organizzati 10 sopralluoghi guidati in diversi luoghi storici, importanti per la romanità.

Nel 2011 sono state condotte diverse ricerche e studi fra cui quelle connesse con "La Campagna romana nella letteratura dell'ottocento" e sulle *Sacre grotte Vaticane* oltre al progetto di ricerca triennale da presentare al Ministero beni e attività culturali (MIBAC).

Sono stati organizzati 37 convegni di studio.

Per l'85° anno sono stati realizzati i Corsi superiori di Studi romani con diverse conferenze (n. 21 circa) e 11 sopralluoghi e visite presso monumenti e luoghi rilevanti per la romanità.

Nelle due annualità sono state segnalate al Comune di Roma le personalità cui conferire il premio Cultori di Roma.

Con cadenza annuale è stato espletato il LXI ed il LXII "Certamen Capitolinum" concorso dedicato rispettivamente alla prosa e poesia latina e alla lingua e letteratura latina.